Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — Roma — Giovedì, 14 settembre — Numero 217

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla "Gazzetta ufficiale", e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1129

Decreto Luogotenenziale 24 agosto 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Breno (Brescia) di applicare nel 1916 la tassa di famiglia col limite minimo di L. 5 e col massimo di L. 300, in base alla tariffa approvata con la deliberazione consiliare 5 dicembre 1915.

N. 1130

Decreto Luogotenenziale 20 agosto 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Compiano (Parma) di applicare nel 1916-1918 la tassa di famiglia col minimo di L. 6 e con un limite massimo di L. 40, in base alla tariffa deliberata il 9 novembre 1915.

N. 1131

Decreto Luogotenenziale 20 agosto 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Centola (Salerno) di applicare pel 1915 la tassa di famiglia con l'aliquota del 2 0[0, in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare del 21 agosto 1915.

N. 1132

Decreto Luogotenenziale 20 agosto 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Accumoli (Aquila) di applicare nel 1916 la tassa di famiglia in eccedenza dei limiti massimi normali, in base alla tariffa deliberata in adunanza consiliare 22 settembre 1915.

N. 1133

Decreto Luogotenenziale 20 agosto 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Accumoli (Aquila) di applicare, nel 1916 la tassa bestiame in eccedenza, per talune voci, dei limiti massimi normali, in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare del 22 settembre 1915.

N. 1134

Decreto Luogotenenziale 24 agosto 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Cormano (Milano) di applicare dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra, la tassa sugli esercizi industriali e commerciali di speciale importanza, col limite massimo di L. 2000.

N. 1135

Decreto Luogotenenziale 24 agosto 1916, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Rovigo, di applicare dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra, la tassa sugli esercizi industriali e commerciali di speciale importanza, col limite massimo di L. 2000.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

Visto il decreto Luogotenenziale 20 giugno 1915, n. 962, concernente proroga di termini in materia di proprietà industriale;

Viste le note del Governo inglese in data 5 maggio e 5 giugno 1916, la prima in nome del Governo del Canadà, la seconda del Governo della Nuova Zelanda;

Ritenuto che le condizioni richieste dall'art. 3 del decreto Luogotenenziali, ricordato per estendere ai titolari di privative industriale i quali appartengono a Stati stranieri, i beneficî in esso decreto previsti, sono soddisfatte per quanto riguarda il Canadà e la Nuova Zelanda;

Sulla proposta dell'ispettore generale dell'industria;

Decreta:

I beneficî previsti dall'art. 2 del decreto Luogotenenziale 20 giugno 1915, n. 962, relativi alla proroga dei termini per il pagamento delle tasse e per l'adempimento degli atti prescritti per mantenere in vigore le privative industriali o per chiederne il prolungamento, sono applicabili ai sudditi del Canadà e della Nuova Zelanda.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno unitamente alle comunicazioni sopra richiamate del Governo inglese fatte in nome dei Governi del Canadà e della Nuova Zelanda.

Roma, 26 agosto 1916.

Il ministro
DE NAVA.

Il Foreign Office alla R. Ambasciata in Londra.

May 5th 1916.

In the note which you were good enough to address to me on January 13th last Your Excellency enquired whether His Majesty's Government would be prepared to make a declaration that the regulations already issued or which may in the future be issued in Australia, New Zealand and Canada respecting the extension of the time limit for the payment of dues etc., in respect of industrial patents are to be held applicable to Italian subjects holding certificates of patents in the above mentioned Dominions under the condition of reciprocity.

I am happy to inform Your Excellency that a despatch has now been received from the Governor General of Canada requesting that such a declaration be given on behalf of the Dominion Government.

I will not fail to inform Your Excellency in due course of the wishes of the Australian and New Zealand Governments in the matter.

Il Foreign Office alla R. Ambasciata in Londra.

June 5th 1916.

With reference to my note of the 5th ultimo. I have much pleasure in informing Your Excellency that a despatch has been received from the Governor of New Zealand intimating that the Registrar of Patents in that country is prepared during the continuance of the temporary Trade-marks Regulations 1914, to permit any Italian subject resident in Italy to obtain without difficulty, and without additional payment, on his mere statement that he has been prevented by the state of war from making the necessary payment or doing the necessary act within the prescribed time, an extension of time for making any payment or doing any act required under the Patents, Designs and Trade-marks Act, 1911.

MINISTERO
DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

IL MINISTRO

Veduti i decreti Luogotenenziali 8 agosto 1916, nn. 960 e 961, concernenti il divieto di commercio coi sudditi nemici, nonchè il sindacato ed il sequestro delle aziende commerciali in cui siano interessati sudditi nemici;

Di concerto col ministro dell'interno e col ministro della grazia e giustizia e dei culti;

Decreta:

Art. 1.

Presso il Ministero dell'industria, commercio e lavoro (Ispettorato generale del commercio) è istituito un Comitato incaricato di riu-

nire e coordinare tutto il lavoro occorrente per l'attuazione dei decreti Luogotenenziali anzidetti.

Art. 2.

Sono chiamati a far parte del Comitato i signori:

D'Amelio comm. avv. Mariano, consigliere della Corte di cassazione di Roma, in rappresentanza del Ministero dell'interno, presidente;

Barone cav. uff. avv. Domenico, referendario al Consiglio di Stato, in rappresentanza del Ministero di grazia e giustizia;

Belli cav. uff. avv. Giovanni, ispettore nel Ministero di industria, commercio e lavoro, in rappresentanza del Ministero medesimo.

In previsione di assenza o di impedimento del titolare, ovvero di esigenze del lavoro, è delegato come membro aggiunto, in rappresentanza del Ministero dell'interno, il comm. Enrico Santangelo, capo sezione del Ministero medesimo.

Art. 3.

L'Ufficio di segreteria è così composto:

Pilotti cav. avv. Massimo, giudice del tribunale di Roma, segretario capo;

Di Nola dott. Carlo, segretario al Ministero del commercio, industria e lavoro;

Stranieri cav. dott. Salvatore, consigliere aggiunto di prefettura, segretari;

Al Comitato sarà addetto il personale d'ordine necessario.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 25 agosto 1916.

Il ministro dell'interno
ORLANDO.

Il ministro dell'industria, commercio e lavoro
DE NAVA.

Il ministro di grazia e giustizia e dei culti
SACCHI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Luogotenenziale del 10 agosto 1916:

Buono Ilario, primo agente di 2ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 1° luglio 1916 e per la durata di sei mesi.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Luogotenenziale del 10 agosto 1916:

De Angelis cav. Giuseppe, già consigliere della Corte di appello di Venezia, in aspettativa per infermità, continua, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per 5 mesi.

Petroncelli Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Sanremo, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per venticinque giorni.

Con decreto Luogotenenziale del 31 agosto 1916:

Tutti i decreti e gli altri atti riguardanti la carriera del consiglier di Corte di appello Petrosilli cav. Raffaele, sono rettificati nel senso che al cognome predetto si intende sostituito quello di Petrosillo.

Acampora cav. Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato presidente del tribunale di Matera.

Mancosu Federico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cagliari, applicato alla procura generale presso la Corte di appello di Cagliari, con funzioni di sostituto procuratore generale, è confermato nell'applicazione stessa, per altri sei mesi.

Punzo Tommaso, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Jesi, è tramutato, col suo consenso, alla pretura di Pennabilli.

Princigalli Giuseppe, giudice nel tribunale civile e penale di Arezzo, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Firenze.

Ciampelli Giulio Mario, giudice nel tribunale di Monza, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Milano.

Dal Canton Marco, giudice del tribunale di Belluno, incaricato della istruzione dei processi penali, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Treviso, cessando dal detto incarico.

Graziani Marco, giudice in funzioni di pretore nella pretura urbana di Firenze, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Firenze, cessando dalle dette funzioni.

Carnaroli Secondo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Prato, è nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Firenze, cessando dalle dette funzioni.

De Santis Francesco, giudice in funzioni di pretore nella pretura urbana di Genova, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Genova, cessando dalle dette funzioni.

Alessio Giuseppe Pietro, giudice in funzioni di pretore nel 4° mandamento di Genova, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Genova, cessando dalle dette funzioni.

Nerini Tullio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Vercelli, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Milano, cessando dalle dette funzioni.

Cuccu-Pirisi Antonio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Sestri Levante, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Vercelli, cessando dalle dette funzioni.

Galifi Giovanni, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Mineo, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Siracusa, cessando dalle dette funzioni.

Minervini Enrico, giudice del tribunale di Lecce, è tramutato al tribunale di Sulmona.

Corrado Girolamo, giudice del tribunale di Sulmona, è tramutato al tribunale di Lecce.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1916-918:

Orlandini Cisello, nel mandamento di Pontedera.

Invrea Francesco, nel 4° mandamento di Genova.

Con decreto Ministeriale del 2 settembre 1916:

Cirillo Nicola, vice pretore onorario del mandamento di Canneto di Bari, è destinato a supplire il titolare assente nel mandamento di Ascoli Satriano.

Con decreto Luogotenenziale del 3 settembre 1916:

Raho Valentini cav. Vincenzo, consigliere della Corte di appello di Roma, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per un mese.

De Stefano cav. Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanusei, è tramutato a Borgotaro.

Gaione cav. Eugenio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bobbio, è tramutato a Tortona.

Bosetti cav. Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Tortona, è tramutato a Voghera.

Maggiora cav. Antonio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Voghera, è tramutato a Bobbio.

D'Onofrio Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, è nominato consigliere della Corte d'appello di Aquila.

Caminiti Giuseppe, giudice in funzioni di pretore del mandamento di Reggio Calabria, è nominato, col suo consenso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Salerno, cessando dalle dette funzioni.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1916-918:

Salvo Aniello, nel mandamento di Mercato San Severino.
Talamo Giuseppe, id. Cetraro.
Fresa Mario, id. Villa San Giovanni.

Con decreto Ministeriale del 6 settembre 1916:

Parascandolo Pietro, vice pretore onorario del 4° mandamento di Napoli, è destinato a supplire il titolare assente nel mandamento di Bolotana.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Luogotenenziale del 31 agosto 1916:

L'assegno di aspettativa concesso al cancelliere della preturad i Cicciano, Arena Celestino, è elevato dal terzo della metà del suo stipendio.

Caprilli Angiolo, cancelliere della pretura di Casalmaggiore, in aspettativa per infermità è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi.

Zurlo cav. Vincenzo, vice cancelliere della Corte di appello di Napoli, è, a sua domanda, collocato a riposo per raggiunto limite di età, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di appello.

Roma cav. Antonio, segretario della procura generale presso le Corte d'appello di Trani, è, a sua domanda, collocato a riposo per raggiunto limite di età.

Sorbilli Giuseppe, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Reggio Calabria, è, a sua domanda, collocato a riposo per raggiunto limite di età.

Ruocco Salvatore, cancellliere della pretura di Città Sant'Angelo, è tramutato alla pretura di Bolotana.

Cavarocchi Alceo, cancelliere della pretura di Bolotana, ove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Città Sant'Angelo.

Cotogno Vincenzo, cancelliere della pretura di Osis, è tramutato alla pretura di Fulvi.

Bonvicini Cesare, cancelliere della pretura di Nulvi, ove non ha ancora preso possesso, è tramutato alla pretura di Ossi.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1916:

De Filippis Francesco, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Como, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, tramutato alla prima pretura urbana di Napoli.

Aloisi Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Aquila, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri quattro mesi.

Pagano Ettore, aggiunto di cancelleria della pretura di Canicattì, in aspettativa per motivi di famiglia, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi.

Balistreri Antonio Bonaventura, aggiunto di cancelleria della Corte di appello di Cagliari, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Tempio Pausania.

Rossi Inaco, aggiunto di cancelleria della pretura di Monza, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Milano.

Con decreto Luogotenenziale del 3 settembre 1916:

Venerucci Gustavo, cancelliere della pretura di Sant'Angelo in Vado, in aspettativa di ufficio per infermità, è, d'ufficio confermato nell'aspettativa stessa per altri otto mesi.

Cavallo Camillo, cancelliere della pretura di Ponza, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri tre mesi.

Vesce Pietro, cancelliere di sezione del tribunale di Salerno, è nominato cancelliere del tribunale di Ariano di Puglia.

Palazzi Alfredo, cancelliere della pretura di Teano, è tramutato alla pretura di Minturno.

Gisonni Filippo, cancelliere della pretura di Minturno, è tramutato alla pretura di Teano.

Benigni Luigi, cancelliere della pretura di Montemileto, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Atripalda.

Castelli Tommaso, cancelliere della pretura di Laurino, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Montemiletto.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 4 settembre 1916:

Al notaro Aceto Vincenzo è prorogato il termine prefissogli per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Albidona distretto notarile di Castrovillari.

Con decreto Ministeriale del 5 settembre 1916:

Al notaro Gallinari Umberto è prorogato il termine prefissogli per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Golese, distretto notarile di Parma.

Al notaro Colli Enrico è prorogato il termine prefissogli per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Scandriglia, distretto notarile di Spoleto.

Al notaro Vermiglia Giuseppe è prorogato il termine prefissogli per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di San Pier Niceto, distretto notarile di Messina.

Al notaro Fleres Letterio è prorogato il termine prefissogli per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Nizza Sicilia, distretto notarile di Messina.

De Maio Nicola, coadiutore del notaro Girlanda Saverio, di Vico Garganico, è esonerato dall'ufficio.

Al notaro Colapinto Giuseppe, di Fasano, assente in servizio militare, è confermato coadiutore temporaneo il notaro D'Addosio Nicola, di Valenzano.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 4 giugno 1916,
registrato alla Corte dei conti il 31 agosto 1916:

Chines cav. Michele, reggente l'archivio notarile distrettuale di Palermo, è nominato reggente l'archivio notarile distrettuale di Catania, durante la vacanza del posto di conservatore.

Con decreto Luogotenenziale del 6 agosto 1916,
registrato alla Corte dei conti il 2 settembre 1916:

Villa dott. Giacomo, nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Castelnuovo di Garfagnana, è dichiarato dimissionario per non avere assunto servizio entro il termine stabilito.

Con decreto Ministeriale del 7 agosto 1916,
registrato alla Corte dei conti il 2 settembre 1916:

Sono accettate le dimissioni rassegnate dal signor Puglia Paolo dall'ufficio di assistente dell'archivio notarile distrettuale di Messina.

(*Continua*).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 35, dal 28 agosto al 3 settembre 1916.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Avellino*	Avellino	Volturara Irpina	bovina	1
	»	Sant'Angelo dei L.	Calitri	ovina	1
	Bari	Bari	Rutigliano	cap. e ov.	3
	»		Sannicandro	bovina	1
	»	Barletta	Andria	»	1
	Belluno	Belluno	Belluno	»	1
	Bergamo	Bergamo	Colognola	»	1
	»	»	Seriate	»	1
	Brescia	Brescia	Concesio	»	1
	»	»	Dello	»	3
	Campobasso	Isernia	Isernia	»	1
	»	Larino	Ururi	caprina	1
	Chieti	Vasto	Carpineto Sinello	bovina	1
	»	»	Id.	ovina	35
	»	»	Casalanguida	bovina	1
	»	»	San Giovanni Lipioni	ovina	9
	»	»	Torino di Sangro	»	1
	Como	Como	Cantù	bovina	4
	Cosenza	Cosenza	Aprigliano	»	1
	Cremona	Crema	Casaletto di Sopra	»	1
	Cuneo	Alba	Govone	ovina	1
	»	Cuneo	Cuneo	»	1
	»	Mondovì	Belvedere	»	2
	»	Saluzzo	Racconigi	»	1
	Firenze	Firenze	Prato	bovina	1
	Mantova	Mantova	Roverbella	»	1
	»	Sermide	Poggio Rusco	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Ossona	»	1
	Modena	Pavullo	Pavullo	»	1
	Potenza	Matera	Salandra	cap. e ov.	2
	Reggio Calabria	Reggio Calabria	Motta San Giovanni	ovina	1
	»	»	Reggio Calabria	bovina	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Carbonchio ematico	*Roma*	Frosinone	Anagni	bovina	1
	»	Roma	Ariccia	»	1
	Rovigo	Adria	Porto Tolle	»	1
	Sassari	Alghero	Alghero	»	1
	Siracusa	Siracusa	Augusta	»	1
	Treviso	Castelfranco Ven.	Loria	»	1
					90
Carbonchio sintomatico	*Grosseto*	Grosseto	S. Stefano	bovina	1
	Messina	Messina	Fiumedinisi	»	1
	»	»	Santa Maria del Mela	»	2
	Parma	Borgotaro	Bedonia	»	2
	Reggio Emilia	Guastalla	Novellara	»	1
					7
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Castelnuovo Bormida	bovina	1
	»	»	Montaldo Bormida	»	1
	»	»	Morsasco	»	1
	»	»	Nizza Monferrato	»	1
	»	Alessandria	Alessandria	»	2
	»	»	Oviglio	»	1
	»	Asti	Agliano	»	1
	»	»	Castagnole	»	1
	»	»	Coazzolo	»	1
	»	»	Costigliole	»	1
	»	»	S. Damiano	»	3
	»	»	S. Martino Alfieri	»	1
	»	»	San Paolo della Valle	»	1
	»	Casale Monferrato	Occimiano	»	1
	»	Novi Ligure	Novi Ligure	»	2
	»	Tortona	Sale	»	1
	Aquila	Aquila	Campotosto	»	3
	»	»	Capitignano	»	2
	»	»	Gagliano	»	1
	»	»	Lucoli	»	1
	»	»	Molina Aterno	»	1
	»	»	Roccadimezzo	»	52
	»	»	id.	ovina	1
	»	»	Scoppito	bovina	5
	»	»	Secinaro	»	1
	»	Avezzano	Ovindoli	»	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Cittaducale	Castel Sant'Angelo	bovina	10
	Arezzo (a)	Arezzo	Cortona	»	3
	»	»	Montevarchi	»	3
	»	»	Piandiscò	»	4
	»	»	San Giovanni	»	6
	»	»	Stia	»	3
	Belluno	Belluno	Belluno	»	1
	»	Feltre	Arsiè	»	13
	»	»	San Gregorio	»	1
	»	»	Vas	»	1
	Benevento	Benevento	Tocca Caudio	»	10
	»	Cerreto Sannita	Cerreto Sannita	»	1
	»	»	Morcone	»	7
	»	»	Pietraroia	»	15
	»	»	Pontelandolfo	»	2
	»	»	Sant'Agata dei Goti	bov. e ov.	24
	Bergamo	Bergamo	Albegno	bovina	2
	»	»	Azzano San Paolo	»	3
	»	»	Bondo Petello	»	3
	»	»	Curno	»	1
	»	»	Cusio	»	3
	»	»	Filago	»	11
	»	»	Madone	»	1
	»	»	Ornica	»	1
	»	»	Ranica	»	2
	»	»	Santa Brigida	»	2
	»	»	Stezzano	»	10
	»	»	Tagliuno	»	1
	»	»	Taleggio	»	4
	»	»	Terno d'Isola	»	2
	»	»	Valtesse	»	1
	»	»	Valtorta	»	4
	»	Clusone	Barzizza	»	1
	»	»	Bondione	»	1
	»	»	Gandellino	»	1
	»	»	Gandino	»	1
	»	»	Gromo	»	4
	»	»	Rovetta	»	3
	»	»	Schilpario	bov. e su.	1
	»	Treviglio	Bariano	bovina	1
	»	»	Calcinato	»	1

(a) Dati riferentisi alla settimana precedente.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Calcio	bovina	1
	»	»	Cologno	»	2
	»	»	Fara Olivana	»	1
	»	»	Levate	»	4
	»	»	Mornico	»	3
	»	»	Pumenengo	»	1
	»	»	Romano	»	1
	»	»	Spirano	»	2
	»	»	Urgnano	»	4
	»	»	Verdello	»	1
	»	»	Zanica	»	3
	Bologna	Bologna	Anzola	»	1
	»	»	Bologna	»	16
	»	»	Borgo Panigale	»	2
	»	»	Budrio	»	1
	»	»	Castelfranco	»	8
	»	»	Castel Maggiore	»	2
	»	»	San Giorgio di Piano	»	1
	»	Imola	Castelguelfo	»	5
	»	»	Dozza	»	4
	»	»	Imola	»	23
	»	»	Medicina	»	5
	»	»	Mordano	»	1
	Brescia	Breno	Artogne	»	4
	»	»	Pisogne	»	1
	»	Brescia	Bedizzole	»	1
	»	»	Calcinato	»	2
	»	»	Cizzago	»	4
	»	»	Corticelle Pieve	»	2
	»	»	Corzano	»	1
	»	»	Cossirano	»	2
	»	»	Lonato	»	2
	»	»	Montichiari	»	1
	»	»	Remedello Sotto	»	1
	»	»	Roncadelle	»	1
	»	»	Travagliato	»	2
	»	»	Villa Cogozzo	»	2
	»	Chiari	Berlingo	»	1
	»	»	Capriolo	»	4
	»	»	Castelcovati	»	1
	»	»	Chiari	»	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Gerolanuova	bovina	1
	»	»	Ludriano	»	1
	»	»	Nigoline	»	2
	»	»	Orzinuovi	»	1
	»	»	Padernello	»	1
	»	»	Palazzolo	»	2
	»	»	Pedergnano	»	1
	»	»	Rovato	»	2
	»	»	Rudiano	»	1
	»	»	Urago d'Oglio	»	1
	»	Salò	Lavenone	»	1
	»	»	Ono Degno	»	1
	»	»	Soiano del Lago	»	3
	Caserta	Caserta	Castel di Sasso	»	1
	»	»	Baia e Latina	»	1
	»	»	Vairano Patenora	»	2
	»	Gaeta	Sant'Apollinare	»	10
	»	»	Sant'Andrea	»	2
	»	»	Vallefredda	»	1
	Como	Como	Albese	»	3
	»	»	Cerano	»	1
	»	»	Fabbrica Durini	»	1
	»	»	Loveno	»	1
	»	»	Montorfano	»	2
	»	»	Orsenigo	»	1
	»	»	Senna Comasco	»	1
	»	»	Villalbese	»	2
	»	Lecco	Barzago	»	1
	»	»	Brivio	»	1
	»	»	Cernusco	»	1
	»	»	Contra	»	1
	»	»	Caslino d'Erba	»	2
	»	Varese	Castelseprio	»	1
	»	»	Malnate	»	2
	»	»	Olginasio	»	1
	»	»	Trenzago	»	1
	»	»	Varese	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	1
	»	»	San Giovanni in Croce	»	1
	»	»	Voltido	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Fiesco	bovina	1
	»	»	Offanengo	»	2
	»	»	Soncino	»	2
	»	Cremona	Acquanegra.	»	1
	»	»	Cà de' Stefani	»	1
	»	»	Stagno Lombardo	»	1
	»	»	Volongo	»	1
	Cuneo	Alba	Ceresole	»	1
	»	»	Mango	»	2
	»	Cuneo	Demonte	»	2
	»	»	Fossano	»	3
	»	Mondovì	Benevagienna	»	6
	»	»	Cherasco	»	4
	»	»	Sant'Albano Stura	»	1
	»	»	Mondovì	»	1
	»	»	Vicoforte	»	1
	»	Saluzzo	Cavallerleone	»	1
	»	»	Cavallermaggiore	»	1
	»	»	Genola	»	3
	»	»	Marene	»	2
	»	»	Racconigi	»	7
	»	»	Savigliano	»	3
	Firenze	Firenze	Borgo San Lorenzo	»	1
	»	»	Figline Valdarno	»	13
	»	»	Firenze	»	1
	»	»	Firenzuola	»	10
	»	»	Incisa Valdarno	»	2
	»	»	Reggello	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	5
	»	San Miniato	Vinci	»	1
	Genova	Albenga	Bardineto	»	1
	»	Chiavari	Borzonasca	»	14
	»	»	Chiavari	»	1
	»	»	Coreglia	»	1
	»	»	Favale	»	1
	»	»	Orero	»	1
	»	»	San Colombano	»	1
	»	»	San Stefano d'Aveto	»	4
	»	Genova	Avegno.	»	1
	»	»	Camogli.	»	3
	»	»	Campomorone	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Genova*	Genova	Bolzaneto	bovina	2
	»	»	Genova	»	1
	»	»	Recco	»	4
	»	»	Sori	»	1
	»	Savona	Albissola Superiore	»	1
	Grosseto	Grosseto	Massa Marittima	»	4
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1
	Lucca	Lucca	Lucca	»	1
	»	»	Pietrasanta	»	4
	Mantova	Asola	Castelgoffredo	»	1
	»	Bozzolo	Marcaria	»	1
	»	Castiglione delle S.	Castiglione delle Stiviere	»	1
	»	Gonzaga	Pegognaga	»	1
	»	Mantova	Bagnolo San Vito	»	1
	»	»	Marmirolo	»	3
	»	»	Porto Mantovano	»	1
	»	»	Roncoferraro	»	1
	»	Sermide	Poggio Rusco	»	2
	»	»	Sermide.	»	4
	»	Volta Mantovana	Goito	»	1
	Massa e Carrara	Massa	Calice al Cornoviglio	»	3
	»	»	Carrara	»	1
	»	»	Fivizzano	»	2
	»	»	Rocchetta di Vara	»	6
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	1
	»	»	Cisliano	»	1
	»	Gallarate	San Giorgio	»	1
	»	Lodi	Comazzo	»	1
	»	Milano	Cusago	»	1
	»	»	Lambrate	»	1
	»	»	Milano	»	2
	»	»	Opera	»	2
	»	»	San Giuliano	»	1
	»	Monza	Monza	»	1
	»	»	Seregno	»	1
	Modena	Mirandola	Medolla	»	1
	»	»	Mirandola	»	6
	»	»	San Prospero	»	1
	»	Modena	Campogalliano	»	5
	»	»	Modena.	»	2
	»	»	Bomporto	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Modena	Nonantola	bovina	2
	Novara	Novara	Novara	»	10
	»	»	Oleggio	»	2
	»	»	Tornaco	»	3
	»	Vercelli	Bianzè	»	1
	»	»	Livorno Piemonte	»	2
	»	»	San Germano	»	1
	»	»	Tronzano	»	1
	Padova	Cam osampiero	Campodarsego	»	1
	»	»	San Giorgio di Padova	»	2
	»	Cittadella	Carmignano	»	1
	»	»	Cittadella	»	3
	»	»	Galliera	»	1
	»	»	San Martino di Lipari	»	3
	»	»	San Pietro in Gù	»	1
	»	Este	Cinto Euganeo	»	1
	»	Padova	Abano	»	1
	»	»	Campodoro	»	2
	»	»	Casalserugo	»	1
	»	»	Padova	»	2
	»	»	Villafranca	»	2
	»	Piove di Sacco	Codevigo	»	2
	»	»	Piove di Sacco	»	1
	»	»	Pontelongo	»	2
	Palermo	Corleone	Contessa Entellina	»	2
	»	»	Id.	ovina	1
	»	Palermo	Marineo	»	3
	»	»	Id.	bovina	1
	Parma	Borgo San Donnino	Borgo San Donnino	»	3
	»	»	Busseto	»	8
	»	»	Fontevivo	»	1
	»	»	Roccabianca	»	2
	»	Borgotaro	Bedonia	»	1
	»	Parma	Collecchio	»	1
	»	»	Cortile S. Martino	»	1
	»	»	Golese	»	1
	»	»	San Lazzaro	»	1
	Pavia	Mortara	Candia Lomellina	»	1
	»	»	Gambolò	»	2
	»	»	Nicorvo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Pieve del Cairo	bovina	1
	»	»	Suardi	»	1
	»	»	Vigevano	»	2
	»	Pavia	Bascapè	»	1
	»	»	Bornasco	»	2
	»	»	Ferrera	»	1
	»	»	Monticelli	»	1
	»	»	Spessa	»	1
	»	»	Zinasco	»	1
	»	Voghera	Bressana	»	1
	»	»	Cervesina	»	1
	»	»	Montebello	»	1
	»	»	Silvano Pietra	»	1
	»	»	Verrua	»	1
	»	»	Voghera	»	1
	Perugia	Foligno	Foligno	»	11
	»	»	Nocera Umbra	»	10
	»	»	Valtopina	»	3
	»	Rieti	Ascrea	»	5
	»	»	Montopoli	»	5
	»	»	Paganico	»	1
	»	»	Torricella in Sabina	»	1
	»	Spoleto	Giano	»	2
	»	»	Id.	suina	1
	»	Terni	Frosinone	bovina	1
	»	»	Terni	»	2
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	9
	»	»	Besenzone	»	5
	»	»	Cadeo	»	2
	»	»	Castell'Arquato	»	2
	»	»	Cortemaggiore	»	
	»	»	Fiorenzuola	»	9
	»	»	Villanova	»	7
	»	Piacenza	Caorso	»	2
	»	»	Monticelli	»	4
	»	»	Mortizza	»	1
	»	»	Piacenza	»	2
	»	»	Podenzano	»	3
	»	»	Pontenure	»	4
	»	»	Rivergaro	»	1
	»	»	Sant'Antonio	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	San Giorgio	bovina	1
	»	»	San Lazzaro	»	2
	»	»	Sarnate	»	2
	»	»	Vigolzone	»	2
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	3
	»	»	Collesalvetti	»	2
	»	»	Lorenzana	»	1
	»	»	Pisa	»	3
	»	»	Ponsacco	»	1
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	3
	»	Lugo	Conselice	»	1
	»	»	Lugo	»	1
	»	Ravenna	Alfonsine	»	2
	»	»	Ravenna	»	4
	»	»	Russi	»	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Brescello	»	1
	»	Reggio Emilia	Castelnuovo di Sotto	»	1
	»	»	Reggio Emilia	»	4
	»	»	Scandiano	»	1
	Roma	Civitavecchia	Civitavecchia	»	1
	»	Frosinone	Anagni	»	1
	»	Roma	Albano	»	1
	»	»	Ariccia	»	1
	»	»	Castelgandolfo	»	1
	»	»	Marino	»	1
	»	»	Monteporzio	»	1
	»	»	Roma	»	1
	Rovigo	Adria	Adria	»	3
	»	»	Loreo	»	1
	»	Rovigo	Ceneselli	»	1
	»	»	Guardia Veneta	»	1
	»	»	Pettorazza	»	1
	»	»	Polesella	»	1
	»	»	Villanova Marchesana	»	1
	Salerno	Campagna	Campagna	»	8
	»	»	Colliano	»	1
	»	»	Oliveto	»	7
	Siena	Montepulciano	Chiusi	»	1
	»	Siena	Castelnuovo	»	3
	»	»	Gaiole	»	1
	»	»	Monteroni	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue] Afta epizootica	*Siena*	Siena	Siena	bovina	2
	Sondrio	Sondrio	Bormio	»	1
	»	»	Gerola	»	4
	»	»	Id.	caprina	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Livigno	bovina	2
	»	»	Valdisotto	»	3
	»	»	Valfurva	»	4
	Teramo	Penne	Castellammare Adriatico	»	1
	»	Teramo	Atri	»	3
	»	»	Colonnella	»	2
	»	»	Controguerra	»	1
	Torino	Susa	Giaveno	»	2
	»	»	San Giorio	»	3
	»	»	Villarfocchiardo	»	2
	»	Torino	Riva presso Chieri	»	7
	»	»	Torino	»	8
	Trapani	Trapani	Trapani	ovina	1
	Treviso	Oderzo	Cimadolmo	bovina	1
	»	Treviso	Mogliano Veneto	»	1
	»	Vittorio	Cordignano	»	2
	Udine	Cividale	Corno di Rosazzo	»	1
	»	»	Grimacco	»	1
	»	»	Povoletto	»	2
	»	»	Premariacco	»	2
	»	»	Redda	»	1
	»	»	San Leonardo	»	1
	»	»	San Giovanni di Manzano	»	3
	»	»	San Pietro al Natisone	»	1
	»	»	Savogna	»	1
	»	»	Tarcetta	»	1
	»	Pordenone	Aviano	»	2
	»	»	Azzano Decimo	»	1
	»	»	Budoja	»	3
	»	»	Caneva	»	1
	»	»	Cavasso Nuovo	»	1
	»	»	Fontanafredda	»	3
	»	»	Montereale Cellina	»	1
	»	»	Pordenone	»	2
	»	»	Sacilo	»	2
	»	»	Vallenoncello	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Udine*	Tolmezzo	Ovaro	bovina	1
	»	Udine	Arzene	»	1
	»	»	Casarsa	»	1
	»	»	Ciseriis	»	1
	»	»	Gonars	»	3
	»	»	Martignacco	»	4
	»	»	Morsano al Tagliamento	»	1
	»	»	Moruzzo	»	7
	»	»	Pasian di Prato	»	1
	»	»	Pavia d'Udine	»	3
	»	»	Pozzuolo	»	2
	»	»	Pradamano	»	1
	»	»	Nimis	»	2
	»	»	Sesto al Reghena	»	2
	»	»	Tarcento	»	2
	»	»	Teor	»	3
	»	»	Udine	»	4
	»	»	Venzone	»	2
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	»	4
	»	»	Chioggia	»	4
	»	»	Cona	»	1
	»	Venezia	Campagna Lupia	»	1
	»	»	Caorle	»	2
	»	»	Chirignago	»	2
	»	»	Dolo	»	4
	»	»	Martellago	»	1
	»	»	Mestre	»	7
	»	»	Noale	»	2
	»	»	Portogruaro	»	5
	Verona	Caprino Veronese	San Zeno	»	2
	»	Cologna Veneta	Cologna Veneta	»	1
	»	»	Zimella	»	1
	»	San Bonifacio	Arcole	»	1
	»	S. Pietro in Cariano	Dolcè	»	3
	»	Tregnago	Roverè Veronese	»	2
	»	»	Velo Veronese	bov. suin.	2
	»	Verona	Boscochiesanova	»	3
	»	»	Erbezzo	»	2
	»	»	Grezzana	bovina	1
	»	»	Lavagno	»	1
	»	»	San Giovanni Lupatolo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Verona*	Villafranca	Valeggio	bovina	1
	»	»	Villafranca	»	1
	Vicenza	Bassano	Bassano	»	12
	»	»	Mussolente	»	3
	»	»	Rosà	»	1
	»	Lonigo	Poiana Maggiore	»	1
	»	Valdagno	Recoaro	»	4
	»	Vicenza	Camisano	»	2
	»	»	Costabissara	»	4
	»	»	Grumolo	»	2
	»	»	Montecchio Maggiore	»	3
	»	»	Torri di Quartesolo	»	1
	»	»	Vicenza	»	3
					1181
Malattie infettive dei suini	*Arezzo* (a)	Arezz	Arezzo	»	2
	»	»	Civitella	»	10
	»	»	Cortona	»	70
	»	»	Montevarchi	»	1
	»	»	San Giovanni	»	5
	Ascoli Piceno	Ascoli	Castignano	»	5
	»	»	Costorano	»	1
	»	»	Colli del Tronto	»	1
	»	»	Comunanza	»	6
	»	»	Force	»	13
	»	Fermo	Fermo	»	2
	»	»	Monte Urano	»	1
	»	»	San Elpidio	»	1
	Caserta	Gaeta	Lenola	»	
	Chieti	Chieti	Roccacaramanico	»	13
	Cremona	Casalmaggiore	Scandolara Ravara	»	1
	»	Cremona	Cremona	»	1
	»	»	Due Miglia	»	1
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	1
	»	»	Firenze	»	2
	»	»	Tavarnelle	»	1
	Foggia	San Severo	Rignano Garganico	»	2
	Forlì	Cesena	Cesena	»	5
	»	Rimini	Rimini	»	2
	Grosseto	Grosseto	Roccastrada	»	1

(*a*) Dati riferentisi alla settimana precedente

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Macerata*	Macerata	Appignano	—	2
	»	»	Macerata	—	35
	»	»	Pollenza	—	3
	»	»	San Severino Marche	—	354
	Napoli	Pozzuoli	Forio	—	5
	»	»	Marano	—	8
	»	»	Pozzuoli	—	9
	Novara	Vercelli	San Germano	—	5
	»	»	Vercelli	—	1
	Pavia	Mortara	Vigevano	—	1
	»	»	Zerbolò	—	1
	»	Pavia	Fossarmato	—	1
	Perugia	Foligno	Valtopina	—	1
	»	Orvieto	Monteleone d'Orvieto	—	1
	»	Perugia	Città di Castello	—	2
	»	»	Gubbio	—	5
	»	»	Pietralunga	—	9
	»	Spoleto	Spoleto	—	1
	Pesaro e Urbino	Pesaro	San Lorenzo in Campo	—	2
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	—	1
	»	Volterra	Castagneto Carducci	—	1
	Potenza	Lagonegro	San Chirico Raparo	—	1
	»	Matera	Ferrandina	—	2
	»	»	Salandra	—	1
	Ravenna	Faenza	Riolo dei Bagni	—	1
	»	Ravenna	Ravenna	—	1
	Roma	Viterbo	Bagnorea	—	1
	»	»	Bolsena	—	1
	»	»	Castel Cellesi	—	1
	»	»	Civitella d'Agliano	—	1
	»	»	Onano	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Siena	Montepulciano	Chiusi	—	4
	»	»	Torrita	—	4
	»	Siena	Castellina	—	2
	»	»	Monticiano	—	2
	»	»	Poggibonsi	—	7
	»	»	Siena	—	3
	Sondrio	Sondrio	Ponte	—	2
	»	»	Tresivio	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Teramo*	Teramo	Ancarano	—	1
	»	»	Controguerra	—	2
	»	»	S. Egidio alla Vibrata	—	5
	»	»	Teramo	—	18
	Verona	Verona	Grezzana	—	1
					663
Farcino criptococcico	*Bari*	Bari	Triggiano	equina	2
	Foggia	San Severo	San Marco in Lamis	»	2
	»	»	San Paolo di Civitate	»	1
	Girgenti	Girgenti	Naro	»	1
	Grosseto	Grosseto	Campagnatico	»	1
	»	»	Grosseto	»	1
	»	»	Massa Marittima	»	1
	»	»	Roccastrada	»	1
	Napoli	Castellammare	Poggiomarino	»	4
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Roma	Roma	Campagnano	»	2
	»	»	Roma.	»	3
	»	Velletri	Terracina.	»	1
	Salerno	Salerno	Vietri sul Mare	»	1
					22
Rogna	*Aquila*	Aquila	Goriano Sicoli.	ovina	1
	»	»	Secinaro	»	3
	»	Avezzano	Lecce nei Marsi	»	2
	»	»	Massa d'Albe	»	1
	»	»	Tagliacozzo	»	1
	»	Sulmona	Villalago	»	4
	Campobasso	Isernia	Vastogirardi	»	1
	Caserta	Caserta	Aversa	equina	1
	Novara	Novara	Novara	»	1
	Roma	Frosinone	Acuto	ovina	1
	»	»	Anagni.	»	1
	»	Roma	Vicovaro	»	1
	»	Velletri	Terracina	equina	1
	Rovigo	Rovigo	Badia Polesine	»	1
					20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Morva	*Genova*	Genova	Genova	equina	1
	Napoli	Napoli	Barra	»	1
	»	»	San Giovanni	»	4
	Vicenza	Valdagno	Cornedo	»	1
					7
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	San Vincenzo Valle Roveto	ovina	1
	Avellino	Ariano di Puglia	Savignano di Puglia	»	1
	»	S. Angelo dei Lomb.	Monteverde	»	1
	Bari	Altamura	Gravina	»	1
	Foggia	Bovino	Troia	caprina	1
	»	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	1
	Roma	Roma	Poli	ovina	1
	»	»	Rignano	»	1
	»	»	Roma	»	1
	»	»	Subiaco	»	1
	Teramo	Teramo	Fano Adriano	»	2
					12
Rabbia	*Arezzo* (a)	Arezzo	Cortona	canina	2
	Bari (b)	Barletta	Canosa	»	1
	Bergamo	Treviglio	Treviglio	equina	1
	Caserta (b)	Caserta	Aversa	»	1
	Cuneo	Mondovì	S. Albano	bov. suin.	1
	Firenze	Firenze	Firenze	canina	1
	Girgenti (b)	Girgenti	Cattolica Eraclea	»	1
	»	»	Naro	»	2
	Milano	Milano	Milano	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	»	Termini Imerese	Sciara	suina	1
	Ravenna	Lugo	Conselice	canina	2
	Torino	Ivrea	Caluso	»	1
	Venezia (b)	Venezia	Mestre	»	1
	»	»	Noventa di Piave	»	1
	»	»	Portogruaro	»	2
	»	»	Torre di Mosto	»	1
	Verona	Tregnago	Velo Veronese	»	1
					22

(a) Dati riferentisi alla settimana precedente — (b) Sospetta.

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	23	38	90
Carbonchio sintomatico	4	5	7
Afta epizootica	44	440	1131
Morva	3	4	7
Farcino criptococcico	8	14	22
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	13	18	22
Rogna	6	14	20
Malattie infettive dei suini	23	70	663
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	6	11	12
Colera dei polli	—	—	—
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—
Influenza del cavallo	—	—	—
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Aborto epizootico	—	—	—

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con decreto Luogotenenziale del 24 agosto 1916:

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti:

Nota D'Elogio Carlo — Dova Alfonso — Amoroso Gaetano — Boccalatte Costantino — Cavazzani Arturo — Gennai Vittorio — Torrani Alberico — Civitelli Umberto — Ruina Francesco — Franciosi Raffaele — Mazzarotto Evaristo — Crisafulle Elia — Arnaldi Emilio — Comito Antonio — Vaschini Luigi — Savoini Alberto — Barzon Angelo — Boiatti Giuseppe — Acuto Vincenzo — Avallone Romolo — De Pauli Lino — Saetta Antonio — Morleschi Alfredo — D'Avanzo Mario — Buresti Carlo — Minelli Oreste — Cesarini Cesare — Caldari Ugo — Cramarossa Augusto — Marucci Amleto — Morselli Marcello — Taffa Giovanni — Camaleri Ugo — Pandolfo Tommaso — Curioni Mario — Romani Angelo — Cavazzuti Ercole — De Gennaro Letterio — Sipione Attilio — Marziano Sistilio — Bisanti Filippo — Zaza Giuseppe — Ayme Dario — Autore Camillo — Fiorentino Alfredo — Lo Presti Giuseppe — Dall'Oglio Vincenzo — Rizzo Nervo Antonio — Giusto Girolamo — Anselmo Angelo — Ramponi Ernesto — Quadrelli Roberto.

Mordiglia Eugenio — Caflish Carlo — Iamarco Luigi — Tacchella Giuseppe — Ravazzoni Mario — Boccianti Enrico — Banderali Annibale — Pisciotta Giuseppe — Salvadori Giulio — Gnudi Giuseppe — Pinghera Attilio — Malinconico Corrado — Musso Michelangelo — Germani Guido — Tomacelli Giuseppe — Sella Ugo — Frontini Italo — Longana Vittorio — Gambin Antonio — Prosdocimo Mario — Battaglia Giacinto — Berti Lorenzo — Faccini Rodolfo — Marcomini Giuseppe — Turco Umberto — Sodani Arturo — Valentini Viscardo — Gaudinieri Agostino — Serio Vincenzo — Tavani Francesco — Prestisimone Pasquale — De Angelis Mario — Trapani Stefano — Babacci Agostino — Badalamenti Gaetano — Pettè Ignazio — La Bella Rosario — Emanueli Nicolò — Giorgetti Angelo — Lorusso Antonio — Del Chicca Francesco — Massa Luigi — Sodo Giuseppe — Varusio Alberto — Dugini Angiolo — Errico Filippo — Villani Carlo.

Jannelli Santi — Capelli Pietro — Palminteri Vincenzo — Arrigoni Carlo — Marzari Oscar — Santoro Felice — Tibaldi Gerardo — Vivalda Cesare — Maragni Carlo — Berti Giovanni — Largajolli Nemo — De Rocco Luigi — D'Andrea Enrico — Buonassini Alfonso — Giampaoli Guglielmo — Cenci Vittorio — Giacchi Carlo — Celiberti Carlo — Chiari Cesare — Farnesi Gino — Gatt Fernando — Crespi Luigi — De Santis Gaetano — Salera Zefferino — Mento Pasquale — Miovilovich Vladimiro — Ricci Carlo — Monti Guido — Raffa Amedeo — Righetti Biagio — Mochi Sesto — Bertinetti Erminio — Moggio Enrico — Gioacchino Anselmo — Lo Bianco Giorgio — Lombardini Mario — Traversa Giuseppe — Cappelli Antonio — Ghioldi Carlo — Chiozza Aldo — Monferini Aldo — Troini Luigi — Vitale Giacomo — Lubelli Pasquale — Spighi Enrico — Introna Giuseppe — Tupputi Orazio — Canevazzi Carlo — Bodini Giuseppe — Rondi Umberto — Clarkson Vincenzo — Castaldi Carlo — Anagni Agostino — Scolari Felice — Arena Giuseppe — Bert Guido.

Castagna Lelio — Alliney Aldo — Tirabassi Aurelio — Mancini Giuseppe — Poletti Mario — Taggi Massimo — Nasazzi Antonio — Piani Mario — Rubini Luigi — Boni Andrea — Cervellara Vincenzo — Pozzato Ernesto — Fochessati Girolamo — Montano Alfredo — Curà Giulio — Giasotto Leopoldo — Cuvertino Francesco — Canton Mario — Garnero Attilio — Icardi Alessandro — Tempesti Carlo — Valsecchi Ernesto — Mansoldo Guido — Fanelli Angelo — Centola Francesco — Bellani Ercole — Leonardi Gaetano — Dagna Italo — Quinterio Edgardo — Murè Luigi — Moy Rinaldo — Saggini Renzo — Billia Guido — Giorgi Costantino — Perin Aldo — Segre Cesare — Sartori Annibale — Roccella Giov. Battista — Manfredi Francesco — Armao Luigi — Biffoli Corrado — Peronino Pierino — Agostoni Carlo — Scrimin Luigi — Torre Michele — De Ferraris Massimo — Manardi Guido — Brunelleschi Brunellesco — Sala Umberto — Latini Antonio — Alfieri Sebastiano — Castrogiovanni Eugenio.

Vigliercchio Spirito — Rossi Spartaco Ugo — Catalano Francesco — Adaglio Carlo — Piuzzi Luciano — Brizzi Pietro — Valesano Giuseppe — Lopano Tullio — Valdata Carlo — Montessori Pier Leone — Liuzzo Carmelo — Schettoni Umberto — Bertini Umberto — Rosati Guido — Rugarli Mario — Taccani Arturo — Allegretti Giovanni — Colombino Costanzo — Calabrò Emilio — Costa Nicola — Rochowanscky Antonio — Papalini Lamberto — Francolini Leone — Modugno Vito — Cenacchi Sergio — Agosti Guido Achille — Griva Giovanni — La Rocca Giuseppe — Capodagli Eugenio — Genduso Vincenzo — Mainardi Fernando — Viano Eugenio — Bellachioma Bruno — Giannelli Vito — Farruggio Giovanni — Miceli Renato — D'Errico Antonio — Locatelli Giuseppe — Buzi Francesco — Greco Giovanni — Poletti Carlo — Controtti Giuseppe — Rossito Giuseppe — Alberigo Giovanni — Rizzi Augusto — Calini Pietro — Pieri Elisante — Rossi Emanuele — Pasta Gaspare — Bacchetta Agostino — Frescura Cesare.

Rocco Antonio — Formiggini Cesare — Battaglia Giuseppe — Baldisseroni Enrico — Salerno Giuseppe — Ballanti Zaccheo — Piacentini Ostilio — Vescovi Simone — Recanatini Renato — Guagnini Francesco — Giuffrida Carmelo — Rossettini Vespasiano — Ortale Salvatore — Bucciero Mario — Mirabile Carlo — De Sanctis Cesare — Deleidi Bruno — Sannella Alfredo — Valentini Gilberto — Di Lorenzo Alfonso — Gallice Vittorio — Giannelli Mino — Salti Gino — Sajani Zauli Mario — Iacomini Alessandro.

Dalla Torre Augusto — Rossetto Aiello Vittorio — Mascio Vito Gaetano — Luccardi Giuseppe — Donadoni Umberto — Di Pisa Francesco — Piacentino Giuseppe — Billia Enrico — Ventura Ugo — Colla Calogero — Calvi Ercole — De Pamfilis Giovanni — Solaini Guido — Fantini Liborio — Marcelli Cesare — Parrella Giuseppe — Alagia Ambrogio — Miserandino Giuseppe — Mamola Pietro — Sabbatini Ezio — Dal Brun Vittorio — Brandi Aldo — Tirone Ercole — Anzalone Antonino — Federici Luigi — Vacca Olindo — Moretta Cesare — Spollaore Ugo — Carrer Ciro — Nacoari Francesco — Actis Caporale Attilio.

Lonzi Ermedoro — Blasi Attilio — Mazzoni Corrado — Bambini Raoul Max — Nico Francesco — Datta Alessandro — Curia Salvatore — Marcucci Mario — Semino Ugo — Bianchi Vito — Attinelli Emanuele — Masci Silvio — Pierro Francesco — Galli Luigi — Balestra Vitantonio — D'Aloja Vito — Boemi Giuseppe — Bory Giuseppe — Morgoni Francesco — Restano Riccardo — Bavassapo Paolo — D'Angelo Guido — Masella Ippazio — Casanova Arrigo — Leoni Renzo — Ciuffoni Costantino — Capogrosso Sabino Maurizio — Gervasoni Giorgio — Lumini Giovanni — Montagnini Pietro — Ramacci Iperide Vezio — Resico Carlo — Maini Giovanni — Moscone Ezio — Gagetti Giuseppo — Atzeni Celso — Anedda Efisio — Usai Antonio — Ciancetta Ermanno — Borra Giulio — Candiollo Guido — Lanzafame Francesco — Mancini Dino — Barile Pietro — Mele Michele — Quaglia Ferdinando — De Luca Cesare — Tabbacchini Tommaso — Verdi Ugo — Fusco Vincenzo — La Cola Vincenzo — Rolli Ugo — Proietti Elio — Sebastiani Giuseppe — De Simone Antonio.

Andronico Giuseppe — Botta Giovanni — Giovannone Giuseppe — Isabella Arturo — Corti Bruno — Bruno Ventre Italo — Sansoni Mario — D'Alicandro Enrico — Villa Mario — Ghirardi Vittorio — Pizzocari Leonardo — De Marie Emilio — Bossi Ezio — Bernando Giuseppe — Paita Mario — Boschi Cincinnato — Borsatti Jacopo — Pina Agostino — Santoro Ettore — Bellinazzi Domenico — Masoero Enrico — Mattesini Eugenio — Gullo Giuseppe — Pacchierotti Mario — Follo Alfonso — Pattarini Guido — Barrile Antonino — Casella Mario — Conti Colombo — Piazza Nello — Oppici Bruno — Peluseli Luigi — Manzi Filippo — Ragazzoni Achille — Reggio Giuseppe — Mancini Marco — Milazzo Giuseppe — Damiani Vincenzo — Gasperini Francesco — Santoro Antonino — Pizzutelli Francesco — Bosco Michele — Pancanno Gioacchino — Nepitello Sante — Marinari Francesco — Bonomo Giuseppe — Longo Francesco — Maselli Giovanni — De Carli Paolo — Rota Enrico — Mancuso Antonino — Della Penna Nicola — Lavagno Cesare — Baldi Giovan Battista — Larghini Guido — Policastro Enzo.

Nardi Vincenzo — De Sanctis Luigi — Ortona Giovanni — De Sario Michele — Fossi Luigi — Damiani Vincenzo — Vio Guido — Pagliarulo Francesco — Becchina Antonio — D'Anna Antonino — Donzelli Salvatore — Carraro Carlo — Santoboni Giovanni — Bartoli Daniele — Cessari Ernesto — Mattioli Attilio — Tramontana Mario — Di Palma Cesare — Ancona Salvatore — Saetta Alfonso — Bonamici Oscar — Catalucci Francesco — De Maddalena Achille — Bonazzi Prospero — Marozzi Albino — Diana Pietro — Russi Alessandro — Della Seta Augusto — Santagada Ernesto — Moschella Francesco — Zaleo Giovanni — Farnetani Pietro — Sobrero Paolo — Doria Umberto — Valenti Ladismiro — Ferroni Ferruccio — Caprio Alfonso — De Albertis Carlo — Rodriquez Giuseppe — Ferlini Giacomo — Villani Fortunato — Mezzena Carlo — De Beaumont Giuseppe — Arena Paolo — Morra Mario — Del Bianco Bartolomeo — Elia Ciro — Canino Ignazio — Pisciotta Salvatore — Sclafani Paolo — Schiavi Giuseppe — Giacohery Vincenzo — Raineri Tommaso — Pezzana Alfredo — Moscardelli Nicola — Soldatini Mario.

Barrile Girolamo — Trapani Adolfo — Nobile Vittorio — Fagà Ettore — Pantasi Giuseppe — Buonincontro Costantino — Tricarico Alfredo — Gherardi Ottorino — Crosa Renato — Tonarelli Erminio — Briatico Francesco — Salvatore Orazio — Bezzi Michelangelo — Curreli Sebastiano — Zucca Filiberto — Tiranti Ugo — Mocci Felice — Gennaro Tommaso — Belli Bello — Cagno Angelo — Ligozzi Giulio — Sergio Tommaso — Sica Giovanni.

Di Natale Vincenzo — Calabrese Francesco — Arghetti Augurio — Pellegrino Damiano — Nicotra Angelo — Di Caro Calogero — Manno Francesco — Giannini Carlo — Salerno Emanuele — Vitale Corrado — Cavallucci Alfredo — Parisotti Attilio — Bargone Pietro — Corungiu Antonio — Lunghi Giuseppe — Mazzocchi Arduino — Massabò Leonardo — Angelucci Cesare — Dotto Attilio — Pacini Alfredo — Petri Solimeno — Impallomeni Gaetano — Tuscano Filippo — Curto Giuseppe — Garlangeli Gioacchino — Cuomo Pietro — Giorla Francesco — Sabani Massimo — De Giorgi Antonio.

Rossi Vittorio — Belotti Bernardino — Zagardo Giacomo — Gallocci Ruggero — Busuito Achille — Tosi Lombardo — Cadoni Paolo — Marone Roberto — Gentile Renato — Bonafede Guido — D'Amato Giovanni — Spadola Giorgio — Ferrari Roberto — Zannoni Dante — Manginelli Vincenzo — Verdi Paolo — Leontini Dionisio — Valentini Riccardo — Romano Filippo — Minicucci Guido — Oberto Alfredo — Capurri Cosimo — Ratto Francesco — Colasio Armando — Berrettini Virgilio — Bòttero Palmiro — Salvatore Gabriele.

Papadia Alfredo — Frisoli Arturo — Necchi Carlo — Mastrangelo Gennaro — Picco Carlo — Pugliese Michele — Bonomo Gaspare Meleagri Ottorino — Lomazzo Giovanni — Eusebio Giovanni — Casula Marcello — Campisi Salvatore — Botta Adolfo — Morgani Pietro — Bonanno Ippolito — Palumbo Vargas Giuseppe — Huober Corrado — Mini Francesco — D'Angelo Vittorio — Cerreto Luigi — Balena Angelo — Colosimo Giuseppe — Negretti Salvatore — De Bichiacchi Alessandro — Gemellari Umberto — Tega Quinto — Vacirca Pietro.

Arma di cavalleria.

Con decreto Luogotenenziale del 20 agosto 1916:

Milani cav. Adolfo, tenente colonnello, promosso colonnello è nominato comandante reggimento Nizza cavalleria.

Ponti Arnaldo, sottotenente, id. tenente.

I seguenti sottotenenti, arma di cavalleria, sono promossi tenenti:

Massa Girolamo — Vallini Alberto — Brichieri Colombi Paolo — Pansoya di Borio Umberto — Oltrona Visconti Vittore — Lusi Luigi — Canali Claudio — De Riso Augusto — Arfini Aldo — Centaro Vincenzo — Jacini Pietro — Adami Giovan Salvadore — Marulli Ugo — Ungaro Michele — Nadi Nedo — Tentolini Ottorino — Malinverni Evasio — Balbiano d'Aramengo Vittorio.

Reina Euplio — Cottini Giulio — Filipponi Fernando — Saccò Gaetano — Olivieri Ottorino — Marchini Luigi — Sacchi Pietro — Capasso Luigi — Berardi Federico — Pecori Giraldi Enzo — Pascale Roberto Nicolone Carlo — De Zigno Achille — Sgarbi Luigi — Lodi Rodolfo — Marcello Jacopo — Caccia Achille — Cecchinato Alessandro — Sorbi Mario.

Bosio Giovanni — Pellerano Giovanni — Minneci Michele — Perrone di San Martino Ettore — Paresi Tito — Clerici Leo — Panciera di Zoppola Andrea — Planeta Tito — Belloni Giovanni — Bertagnoni Aldo — Denaro Vincenzo — Dal Pozzo Sebastiano — Stroili Giuseppe — Maraini Nicola — Notarbartolo Filippo — Poggi Aldo — Gioia Flavio — Maniscalco Salvatore — Gobetti Abramo — Pescosolido Francesco — Siciliano Lorenzo.

Straneo cav. Ottavio, tenente colonnello, collocato in congedo provvisorio.

Marazzani Giovanni, capitano, id. id.

Pasini Gaspare, primo capitano, considerato, a sua domanda, come collocato in congedo e promosso maggiore.

De Lazara Pisani Zusto cav. Leonardo, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Chiavari Gian Gerolamo, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Nussi Aldo, sottotenente, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 24 agosto 1916:

Brussi cav. Roberto, colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Lodi, esonerato dall'anzidett carica e collocato a disposizione.

Arborio marchese di Gattinara Mercurino Francesco, capitano id., collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con decreto Luogotenenziale del 3 agosto 1916:

I seguenti tenenti colonnelli di artiglieria e del corpo di stato maggiore, sono promossi colonnelli nell'arma di artiglieria.

Colombino cav. Stefano — Monterisi cav. Giuseppe — Sasso cav. Ferdinando — Giampietro cav. Emilio — Benedotti cav. Oddardo — Pastoris di San Marcello cav. Adolfo — Panizza cav. Cesare — Testini cav. Vincenzo — Guerrieri conte cav. Edgardo — Bargossi cav. Enrico — Piccone conte cav. Emilio — Morelli cav. Ercole — Vivalda cav. Eugenio — Rossi cav. Pablo — Minneci Albamonte cav. Vincenzo — Baistrocchi cav. Federico — Riccardi cav. Benedetto — Bono cav. Marco — Butta cav. Gio. Batta — Merlo-Pich cav. Luigi — Pognis cav. Attilio — Montefinale cav. Tito — Franchini cav. Attilio — Gatto cav. Salvatore — Piazza cav. Carlo — Marra cav. Mario — Vallauri cav. Alcide — Fiorasi cav. Leopoldo — Challiol cav. Clemente — Giuffrida cav. Luigi — Hesse cav. Giovanni — Cocco cav. Raffaele — Fiore cav. Edoardo — Segre cav. Roberto — De Siebert. cav. Amodeo — Grotti cav. Giuseppe — Gropallo cav. Costantino — Tellini cav. Enrico — Riccomanni cav. Pietro — Onnis cav. Luigi.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono esonerati dalla carica che attualmente ricoprono e sono collocati a disposizione:

Marini cav. Enrico — Pelnso cav. Ferdinando — Asinari di San Marzano cav. Amedeo — Regazzi cav. Giuseppe.

Con decreto Luogotenenziale del 20 agosto 1916:

Dematteis cav. Filippo, tenente colonnello — Migeca cav. Raffaele, id. — Allason cav. Ugo, maggiore, collocati in congedo provvisorio dal 1° settembre 1916.

Polani cav. Angelo, maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Polani cav. Angelo, id. in aspettativa, richiamato in servizio.

Marsicano Luigi, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da causa di servizio, richiamato in servizio.

Notarbartolo Rodrigo, primo capitano, considerato a sua domanda, come collocato in congedo, e promosso maggiore.

Con decreto Luogotenenziale del 20 agosto 1916:

Zavarise Serafino, tenente complemento, nominato in servizio attivo permanente.

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di artiglieria, sono nominati tenenti in servizio attivo permanente:

Di Trani Salvatore — Cecchini Umberto — Gamacchio Alessandro

Introna Silvio, sottotenente di complemento, nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Chiadini Ettore — La Parola Salvatore — Trotta Oreste — Laguzzi Giovanni Maria — Cappa Umberto — Gambassini Giovanni — Mancinelli Luigi — Sansone Emanuele — Vignetti Romolo — Carini Dante — Ranucci Mauro — Bozza Aleardo — Di Camillo Luca — Rossini Mariano.

I seguenti sottotenenti seguiranno nel ruolo il pari grado D'Agostino Giuseppe:

Fiore Donato — Bisesti Mario — Catalano Raffaele — Costa Luigi — D'Ecclesia Beniamino — Salvago Domenico — Lamari Camillo — Flesca Alfredo — Longo Pasquale — Mollica Aurelio — Portovenero Giacomo — Raho Cesario — Gaetani Orazio — Mancuso Cataldo — Gila Ottavio — Franchini Gennaro — De Blasio Giuseppe — Bove Michele.

Cordone Giuseppe — Mariano Renato — Parrinello Diego — Leto Guido — Leggiadro Luigi — Pellegrino Antonio — Rizzo Carlo — Riccadonna Carlo — Biancofiore Nicola — Barca-Toscan Angelo — Castellani Gerolamo — Moretti Napoleone — Pastori Luigi — Rossi Angelo — Vassallo Giuseppe — Agnese Alfonso — Belli Romolo — Casciscia Giovanni Battista — Guazzotti Angelo — Li Donni Enrico — Remotti Vittorio — Testani Cesare — Cricchi Nicolino — Nova Antonio — Cristofoletti Gualtiero — Antonucci Gregorio — De Toffoli Venanzio — Marimpietri

Giuseppe — Ghislori Paride — Dottori Carlo — Virdia Valentino — Torletti Romeo — Tedesco Silvio — Ricci Vincenzo — — Lanciani Giovan Battista.

Nardinocchi Giacomo — Lentini Lorenzo — Cocuzza Cesare — Rossi Ottorino — Micciulli Antonio — Aversa Giuseppe — Credidio Raffaele — Nicolò Giovanni — Settimj Mario — Pulvirenti Giuseppe — Benigno Antonio — Morana Umberto — Bonaini Da Cignano Arturo — Vaccari Valeriano — Minosci Emilio — Rho Italo — Reynaud Mario — Bolla Giovanni — Sibour Eugenio — Pandolfi Pasquale — Cardoni Renato — Callerio Giuseppe — Marinucci Adelchi — Fabroni Gino — De Angeli Carlo — Malvotti Mario — Valcarenghi Guido — Francini Adone — De Fusco Ugo — D'Aria Vittorino — Domizi Giuseppe — Giannotti Riccardo — Scalzo Luigi — Di Montevecchio Gualfredo — Fattorusso Guglielmo — Menghi Stefano — Spada Aurelio.

Leo Salvatore — Fiori Vittorio — Greco Aldo — Ventrone Giuseppe — Marinosci Arcangelo — Stefani Carlo — Rosselli Raffaello — Tedesco Mario — Travaglini Volrico — Niccolai Giuseppe — Premoli Antonio — Malesani Augusto — Santovito Raffaele — Silvestri Francesco — Costa Alberto — Santoro Giuseppe — Valentini Antonio — Carobbio Mario — Capasso Mario — Carnesi Giuseppe.

Merola Ernesto — Parisi Saverio — Salomoni Alessandro — Lolli Pasquale — Buccico Giuseppe — Basletta Giulio — Arosio Valeriano — Bisi Mario — Giannone Giuseppe — Gioia Bonaventura — Moretti Umberto — Di Rocco Angelo — Serra Michele — Aguglia Antonino — Miraglia Luigi — Arcidiacono Salvatore — Orlando Salvatore — Du Giglio Francesco.

Epifania Arturo — Bracco Michele — Timò Guido — Carpinelli Gennaro — Insabato Pietro — Riggio Francesco — Succi Cesare — Greco Benedetto.

I seguenti sottotenti nell'arma di artiglieria, sono promossi al grado di tenente:

Arneodò Luigi — D'Antona Luigi — Milici Francesco — Tarantino Alfredo — Romej Pasquale — Parrino Pietro — Gobbi Primo — Messina Alfonso — Trotta Alessandro — Masetti Augusto — Pastori Gino — Prozzillo Errico — Sala Giuseppe — Cimino Marcello — Ugolini Antonio — Ciantelli Francesco — Carnevale Ernesto — Cobellis Beniamino — Paolicelli Franceschino — La Lomia Vincenzo — Sconciafurno Raffaele — Canepa Oreste.

Losapio Pantaleo — Caruso Paolo — Casanova Luigi — Diegoli Otello — Taddei Attilio — Quaglia Aldo — Speranza Salvatore — Grimaldi Alessandro — Consiglio Vito — D'Alessandro Domenico — Galata Antonio — Olivari Carlo — Ciccaglione Alfredo — Calabrese Luigi — Savarese Salvatore — D'Amico Salvatore — Di Pietra Raimondo — Clucker Francesco — Cerri Vincenzo — Tuccimei Ignazio — La Tessa Alfonso — Zavattieri Giuseppe — Goletti Ettore — Dell'Olio Agostino — Giammona Giovanni — Turchiarulo Francesco — Sensi Giuseppe — Rogliatti Vittorio — Mele Donato — Freda Giustino — Di Vuolo Raffaele — Mastrorilli Napoleone — Fusari Guerrino — Calzavara Giuseppe — Scotti Carlo — Mariscotti Attilio — Baldoni Augusto — Guidi-Buffarini Guido — Marenesi Enrico — Marini Giovanni — Savasta Giovanni — Spinola Giovanni — Calvani Nicola — Perelli Guglielmo — Braida Gregorio — Poppi Attilio — Secco Gustavo — Alessandri Vincenzo — Abruzzini Alfredo — Tettamanzi Pietro — De Francesco Antonio.

Francioni Mario — Armellini Ezio — Gaiani Valberto — Negrini Carlo — Maruzzi Giuseppe — Romanelli Guido — Scuterini Edgardo — Di Stefano Umberto — Terlizzi Giove — Cerruti Pietro — Casanova Carlo — Rando Giovanni — Cariello Pasquale — Parodi Benedetto — Conti Guido — Leoncini Mario — Finizia Gaetano — Corrente Virgilio — Barozzi Annibale — Caliendo Vincenzo — Lentini nob. Vincenzo — Ventri Giuseppe — Boranga Giuseppe — Randi Eugenio — Massara Domenico — Guerriero Aldo — Gnudi Giuseppe — Lattanzi Concezio — Agnesa Federico — Mayer Vittorio — Zoppei Amedeo — Finato Umberto — Ambrosio Pier Antonio — Benucci Mario — Biestri Enrico — Svampa Domenico — Italia Sebastiano — Frediani Giuseppe — Venturini Enrico — Ciasullo Giuseppe — Pasotti Annibale — Carones Ugo — Emmi Giuseppe — Russo Dante — Acconcia Tommaso — Vinci Giovanni — Barbacetto Osvaldo — Galdi Alfredo — De Simone Massimiliano — Garzoni Pietro — Volpe Carlo — Verde Italo.

Scala Pasquale — Maradei Carmine — La Corte Antonino — Montalbano Giovanni — Muscettola Angelo — Ragusa Salvatore — Moccia Umberto — Pasquini Pasquino — Bonazzi Enzo — Janiri Carmine — De Mattheis Dino — Forgione Giuseppe — Ramoino Paolo — Vitale Pietro — Sommi-Picenardi Gastone — Pellegrini Ottorino — La Rosa Salvatore — Zannetti Salvatore — Pores Gennaro — Vaccaro Giuseppe — Barba Guido — Antinucci Umberto — Tortorici Gustavo — Paladino Ippolito — Vezzani Odoardo — Coen Giustiniano — Borgatti Antonio — De Faveri Michelangelo — Puccio Carlo — Cotta Leopoldo — Novelli Roberto.

Polacco Bruto — Zoppis Giovanni — Ladelci Pio — Acquarone Mario — Livi Camillo — Codazzi Alberto — Ottaviani Francesco — Pecorini Giulio — Caprio Giuseppe — Cafiero Francesco — Caccavo Vitantonio — Brandizzi Francesco — Condorelli Antonino — Natalini Luigi — Chiarini Nestore — Gentilucci Ugo — Cavanna Francesco — Giorgi Federico — Romeo Antonino — Di Grottole Fedele — Ceraldi Arduino — Serio Ugo — Ferrari Secondo — Bagnara Angelo — Colombo Pietro — Ceccarini Pietro — Tartaglione Michelangelo — Cardillo Michele.

Con decreto Luogotenenziale del 24 agosto 1916:

Marolda cav. Angelo, maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Marolda cav. Angelo, id., in aspettativa, richiamato in servizio.

Ruolo tecnico.

Con decreto Luogotenenziale del 3 agosto 1916:

Acquarone cav. Gerolamo, colonnello, direttore costruzioni artiglieria, nominato direttore in 2° arsenale costruzioni artiglieria Torino.

Gandolfi cav. Virgilio, id. id. id. id. fabbrica armi Terni, id. id. id. della fabbrica armi Terni.

Verdelli cav. Italo, id. addetto alle costruzioni d'artiglieria laboratorio precisione, nominato direttore di costruzioni di artiglieria con la carica di direttore dello spolettificio di Torre Annunziata.

I seguenti tenenti colonnelli di artiglieria (ruolo tecnico) sono promossi colonnelli:

Buffi cav. Aldo — Saletta cav. Luigi.

Arma del genio.

Con decreto Luogotenenziale del 3 agosto 1916:

I seguenti tenenti colonnelli del genio e del corpo di stato maggiore sono promossi colonnelli:

Giordano cav. Ettore — Echaniz cav. Francesco — Roggero cavaliere Edoardo — Corrado cav. Gennaro — Ponzi cav. Italo.

Con decreto Luogotenenziale del 20 agosto 1916:

Policardi Angelo, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Policardi Angelo, id., in aspettativa, richiamato in servizio.

Pericoli Giovanni Battista, tenente, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Cadorna.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 14 settembre 1916, in L. 119.73.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 13 settembre 1916, da valere per il giorno 14 settembre 1916.

Franchi	109 91
Lire sterline	30 72
Franchi svizzeri	120 23
Dollari	6 45
Pesos carta	2 70 1/4
Lire oro	119 73

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *13 settembre 1916* — (Bollettino di guerra n. 477).

In Vallarsa e nell'Alto Posina continuano nostre parziali azioni aggressive.

La sera dell'11 respingemmo attacchi nemici ad est di Griso e nella valletta di Zara.

A nord di Falzarego (Rio Costeana-Boite) i nostri alpini si impadronirono di una posizione a dominio della Forcella di Travenanzes, intercettando le comunicazioni tra il vallone di Travenanzes e la zona del Lagazuoi.

Sulla rimanente fronte nessun importante avvenimento.

Nella serata di ieri velivoli nemici lanciarono bombe su Venezia, Pordenone, Latisana, Marano Lagunare, Cervignano e Aquileia; qualche ferito e lievi danni.

Cadorna.

Comando supremo, *13 settembre 1916* — (Bollettino di guerra n. 477-*bis*).

Settore di Salonicco. — Nella zona ad ovest del lago di Butkovo, nostre colonne nelle giornate dell'11 e 12 impegnarono piccoli combattimenti con riparti bulgari, ricacciandoli oltre la ferrovia da Doiran a Demirhissar.

Cadorna.

Roma, 13. — Nella notte sul 13 un gruppo di idrovolanti nemici attaccava Venezia fra le ore una e trenta e due e trenta gettando bombe esplosive ed incendiare sulla città. Furono colpiti la chiesa di San Giovanni e Paolo, l'asilo per vecchi ed altri edifici privati. Lievi danni, nessuna vittima. Altre bombe furono gettate su Chioggia ove causarono piccoli incendi subito domati.

Settori esteri.

Neppur oggi sono segnalate azioni decisive nel settore orientale.

Da per tutto, però, sono iniziati combattimenti, in ispecie nei Carpazi, ove gli austro-ungarici fanno sforzi disperati per arrestare l'avanzata dei russi.

Continua fra l'Ancre e la Somme e a sud di questo fiume la violenta offensiva degli alleati.

Anche tutto l'insieme della terza linea di difesa tedesca è caduto nelle mani dei francesi, i quali premono ormai su Combles e Mont Saint-Quintin - due importanti centri di artiglieria - e su Péronne, che stringono dalla strada Péronne-Bethune.

Sulla riva destra della Mosa tutti i tentativi tedeschi per riconquistare il terreno perduto ad est di Fleury sono stati frustrati dai francesi.

In Macedonia le operazioni militari degli alleati proseguono a svilupparsi favorevolmente.

Tanto sullo Struma, quanto sul Vardar e a nord-est di Kovil gli anglo-franco-belgi hanno realizzato nuovi piccoli guadagni.

Dalla Dobrugia non si hanno notizie d'altri fatti d'arme.

In Transilvania e in Armenia la situazione è immutata.

L'*Agenzia Stefani* comunica sulla guerra i seguenti telegrammi:

Basilea, 13. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Fronte del principe ereditario Rupprecht di Baviera. La battaglia a nord della Somme è ricominciata. Tra Combles e la Somme le nostre truppe stanno sostenendo una difficile lotta. I francesi sono penetrati a Bushavesnes. I combattimenti di artiglieria continuano con grande violenza dalle parti di Fleury.

Fronte del principe ereditario germanico. Sulla destra della Mosa attacchi francesi nel settore di Thiaumont e presso il burrone di Souville non sono riusciti.

Fronte orientale. — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — Situazione immutata.

Piccoli attacchi russi non sono riusciti a nord della foce del Dweten e presso Garbunowka, a nord-ovest di Dunaburg.

Fronte dell'arciduca Carlo. — Nei Carpazi sul fronte dallo Smotric (sud-ovest di Zabie) fino alla Bistritza i russi hanno pronunciato attacchi di insieme in masse. Questi attacchi non sono riusciti.

In Transilvania le truppe tedesche sono entrate in contatto coi romeni nel settore di Hermannstadt (Nagyszeben) e a sud-ovest di Hoetzing (Hatzeg).

Fronte balcanico. — Le operazioni nella Dobrugia si eseguono conformemente al piano.

Sul fronte macedone nessun avvenimento di speciale importanza.

Basilea, 13. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale. — Fronte romeno. Situazione immutata.

Fronte dell'arciduca Carlo. Attacchi di insieme in masse effettuati dai russi contro il nostro fronte sui Carpazi tra lo Smotric, a sud-ovest di Zabie, e la Bistritza non sono riusciti.

Nella Galizia orientale nessun avvenimento.

Fronte del principe Leopoldo di Baviera. Eccetto fuoco moderato di artiglieria e di lanciamine nulla di importante.

Pietrogrado, *13* (ore 14,40). — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Nella regione della città di Riga e del fiume Dwina l'attività dell'aviazione nemica è considerevolmente aumentata.

Nella regione a sud di Iesupol tentativi del nemico di passare il fiume Bistritza furono arrestati dal nostro fuoco.

Nei Carpazi boscosi e nella regione del fiume Tchfrnyoch superiore il nemico effettuò attacchi, falliti, sulle colline da noi conquistate.

Mare Baltico. La sera del 9 corrente la nostra flotta effettuò un riuscito bombardamento contro imbarcazioni nemiche nello stretto di Irben. Parte delle imbarcazioni fu costretta a gettarsi alla riva.

Fronte del Caucaso. — Situazione immutata.

Parigi, *13*. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A nord della Somme la battaglia è continuata ieri sera con un pronunziato successo delle armi francesi.

Il villaggio di Bouchavesnes, attaccato verso le ore 20, fu preso interamente, durante un brillante combattimento, dai francesi, malgrado la resistenza del nemico che si era potentemente trincerato.

Durante la notte la fanteria francese si organizzò sulle posizioni conquistate. I tedeschi non tentarono alcuna reazione.

Stamane le truppe francesi, continuando il loro progresso verso est, presero d'assalto la fattoria del bosco di Labe, situata seicento metri ad est della strada di Béthune, a sud-est di Bouchavesnes. I francesi fecero altri prigionieri e catturarono numeroso materiale. Non è ancora pervenuta in proposito alcuna cifra precisa.

A nord dell'Asvre un colpo di mano diretto su una trincea tedesca nella regione di Andechy ha procurato ai francesi la cattura di prigionieri.

Sulla riva destra della Mosa i francesi hanno ottenuto qualche progresso nella parte settentrionale dei boschi di Vaux-Chapitre.

La lotta di artiglieria continua attivissima nella regione Fleury-Le Chenois.

Ovunque altrove notte calma.

Sul fronte della Somme gli aeroplani francesi impegnarono durante la giornata di ieri, 17 combattimenti: due apparecchi tedeschi furono abbattuti, uno verso Aizecourt e l'altro nei dintorni di Moislino a nord e a nord-est di Péronne. Altri quattro apparecchi parvero seriamente colpiti.

Nella notte dal 12 al 13 squadriglie francesi da bombardamento lanciarono numerosi proiettili da 87 e da 120 sulla stazione e sui baraccamenti di Guiscard dove furono constatate due esplosioni seguite da incendi, 24 sulla stazione di Roisel e sui depositi di Heudicourt, 74 sugli impianti del nemico nella regione di Etain, 32 sulla regione di Damvillers e sulla stazione di Montmedy.

La stessa notte un gruppo francese da bombardamento effettuò le seguenti operazioni: lanciò 105 granate sulla stazione di Thionville e 60 sugli alti forni di Uckingen.

Durante questo bombardamento un apparecchio francese compì due volte il percorso e lanciò granate sugli alti forni di Rombach e sei sulla strada ferrata di Pont à Mousson.

Esercito d'Oriente. — Sul fronte dello Struma nessun cambiamento è segnalato nella situazione.

Il cannoneggiamento continua vivacissimo.

Da una parte e dall'altra del Vardar l'artiglieria degli alleati bombardò violentemente le organizzazioni bulgare a nord di Makukovo-Majadag.

All'ala sinistra le operazioni offensive dell'esercito serbo proseguono attivamente, malgrado la viva resistenza del nemico.

A nord-est di Kovil i serbi occuparono una posizione importante dopo un combattimento che costò al nemico perdite elevate.

Verso Kaivatchaian distaccamenti di avanguardie serbe progrediscono combattendo.

A nord-ovest e ad ovest del lago di Ostrovo sono in corso violenti combattimenti.

A sud-ovest del lago le nostre truppe fecero una importante avanzata e l'artiglieria incendiò parecchie località occupate dai bulgari.

Parigi, *13*. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A nord della Somme abbiamo sensibilmente allargate le nostre posizioni nella parte del nostro fronte che si trova dinanzi al villaggio di Combles ed abbiamo preso di assalto a sud la fattoria Le Priez tutto un sistema di trincee potentemente organizzate dal nemico.

Accaniti combattimenti hanno avuto luogo durante la giornata sul nostro centro e sulla nostra destra ove i tedeschi hanno fatto energici sforzi per riprenderci il terreno perduto. Un violento attacco del nemico, con l'effettivo di due reggimenti, lanciato sulla fattoria del bosco di Labe è arrivato dapprima a riprenderla, ma con un ritorno offensivo irresistibile, le nostre truppe hanno respinto l'avversario da questa posizione che occupiamo di nuovo interamente.

A sud la collina 76 è stata anche essa oggetto di tentativi del nemico. Dopo una serie di combattimenti, che sono giunti fino a corpo a corpo e alternative di avanzate e di indietreggiamenti, la nostra fanteria ha mantenuto integralmente tutti i suoi guadagni.

La cifra dei prigionieri validi fatti nelle giornate di ieri e di oggi supera attualmente i 2300.

L'importante materiale abbandonato dal nemico e finora enumerato comprende dieci cannoni, di cui parecchi pesanti, e una quarantina di mitragliatrici nel solo settore di Bouchavesnes.

A sud della Somme la lotta di artiglieria si è mantenuta attivissima nelle regioni di Vermandovillers e di Chaulnes.

Sulla riva destra della Mosa, dopo una intensa preparazione di artiglieria, i tedeschi hanno attaccato le posizioni che abbiamo recentemente conquistato ad est di Fleury. Sono stati completamente respinti ed hanno lasciato nelle nostre mani settanta prigionieri.

Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

Londra, *13* (ore 12,51). — Un comunicato del generale Haig dice:

Situazione immutata; nulla da annunziare.

Londra, *13* (ore 23,13). — Un comunicato del generale Haig dice:

La situazione generale è sempre invariata. L'attacco impegnato dal nemico contro le nostre linee, in direzione della fattoria di Mouquet, è stato arrestato dal nostro fuoco. Il nemico è stato respinto nelle sue trincee ed ha subito gravissime perdite.

L'artiglieria nemica è ritornata alla sua attività normale.

Le Hâvre, *13*. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Nella regione di Dixmude duello di artiglieria. Verso Steenstraete è stata impegnata, durante il pomeriggio, una violenta lotta di artiglierie da trincee.

Londra, *13*. — Un comunicato sulle operazioni dell'esercito inglese a Salonicco dice:

Tranne alcuni scontri ad est del fiume non vi è stato nessuno sviluppo sul fronte dello Struma.

Le due artiglierie avversarie si sono mostrate attivissime sul fronte di Doiran.

Basilea, *13*. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data di oggi dice:

Fronte romeno. — Sul Danubio regna la calma. Nella Dobrugia la nostra avanzata continua. Sul fronte delle truppe operanti contro Silistria non vi è stato cambiamento.

Fronte macedone. — La situazione non ha subìto modificazioni. Al nord del lago di Ostrovo abbiamo respinto col nostro fuoco al-

cuni deboli distaccamenti in ricognizione. Nella valle della Moglenitza l'attività dell'artiglieria è stata intensificata dalle due parti. I tentativi del nemico di avanzare sulle alture di Bahovo e nella valle a sud dell'altura stessa non sono riusciti, stante il fuoco dell'artiglieria.

Niente da segnalare sulle due parti del Vardar.

Sul fronte dello Struma debole fuoco reciproco dell'artiglieria. Una compagnia nemica ha passato lo Struma a guado a nord-ovest di Bairaktarmahle, ma è stata respinta sulla riva destra del flume.

Lungo la costa dell'Egeo abbiamo cannoneggiato presso Porto Lagos un incrociatore nemico, che si è allontanato verso Savros.

Bucarest, 14. — Un comunicato ufficiale in data 13 corr. dice:

Fronte nord-nord-ovest. — Leggere scaramuccie su tutto il fronte. Facemmo 378 prigionieri.

Fronte sud. — Scambio di colpi d'arma da fuoco lungo il Danubio. In Dobrugia abbiamo preso contatto col nemico su tutto il fronte. Vivi scontri di pattuglie e di avanguardie. Un distaccamento nemico che avanzava lungo il Danubio è stato contrattaccato e respinto ed ha lasciato nelle nostre mani 8 cannoni tedeschi.

Per la riforma tributaria

S. E. il ministro delle finanze, Meda, ha diretto a S. E. il presidente del Consiglio, Boselli, la seguente comunicazione:

« Fra i maggiori problemi del « dopo guerra » che il Governo deve prepararsi alacremente ad affrontare, è quello della « riforma tributaria », mediante la imposta sull'entrata, più volte promossa e sollecitata in Parlamento, auspicata dagli studiosi delle questioni sociali e finanziarie, reclamata dai più opposti partiti come legge di giustizia e di restaurazione delle pubbliche finanze.

« Studi sulla materia furono avviati e predisposti da illustri miei predecessori; il lavoro di autorevoli e competenti Commissioni approntò proposte, che, pur partendo da diversi concetti, mirano tutte alla attuazione del programma sulle cui linee generali può dirsi non esista ormai più dissenso.

« Urge però un lavoro di sintesi, inteso ad apprestare definitive soluzioni circa il sistema giuridico-economico della imposta da sottoporre al Governo e al Parlamento.

« Non crederei misura adeguata quella di stabilire una sovrimposta progressiva, la quale lasciasse sussistere nel loro presente ordinamento tutti i tributi che anche le classi meno abbienti pagano allo Stato; perchè questo atto di giustizia superiore non toglierebbe le ingiustizie originali che si manterrebbero invece come fondamento del nuovo edificio finanziario; e penso che debbasi piuttosto tendere ad ordinare il nuovo sistema con carattere globale razionalmente inteso, in guisa da ottenere, con la distribuzione del carico sulla base della progressione, l'attenuazione sensibile degli oneri gravanti sui redditi minori.

« Il nuovo tributo dovrà insomma non solo provvedere con la necessaria larghezza ai bisogni cresciuti e crescenti dello Stato, ma anche assicurare la pace sociale, condizione prima della prosperità e della grandezza nazionale.

« Per essere pronti all'ora opportuna, che potrebbe anche presentarsi vicina, credo utile che con me e col sottosegretario di Stato siano chiamati a collaborare pochi esperti della dottrina economica, di quella giuridico finanziaria e dell'attività amministrativa finanziaria dello Stato, che ho designato nelle persone dei signori:

prof. Luigi Einaudi, direttore della *Riforma Sociale* di Torino;

avv. Salvatore D'Amelio, direttore della *Rivista di diritto pubblico e della pubblica amministrazione* di Roma;

dott. Alessandro Abate, direttore generale delle imposte dirette nel Ministero delle finanze;

dott. Silvio Benettini, direttore generale delle tasse nel Ministero delle finanze;

dott. Pasquale D'Aroma, reggente l'Agenzia delle imposte dirette di Torino, 1° ufficio;

avv. Edoardo Tommasone, segretario al Ministero di grazia e giustizia, con funzioni di segretario della Commissione;

dott. Antonio Stravino, primo segretario nel Ministero delle finanze, con funzioni di segretario della Commissione ».

CRONACA ITALIANA

S. E. Corsi. — L'on. ministro della marina, vice ammiraglio Corsi, giunto l'altrieri a Genova, visitò nella giornata gli stabilimenti Ansaldo a Sampierdarena per la costruzione delle artiglierie navali e terrestri, interessandosi alla produzione dei nuovi strumenti di guerra, al compiuto ampliamento dei reparti, alle vaste recentissime installazioni. Assistette anche al funzionamento delle nuove bocche da fuoco di grosso calibro.

L'on. ministro fu fatto segno a vive acclamazioni da parte del personale operaio.

Nel pomeriggio l'on. ministro si recò al cantiere di allestimento per esaminare a che punto fossero i lavori delle unità navali che si stanno apprestando. Iermattina S. E. il ministro visitò le officine ed il cantiere Odero, specialmente interessandosi alla costruzione dei cacciatorpediniere e dei sommergibili. Tornato poi al cantiere Ansaldo a Sestri Ponente, osservò le unità consimili che sono sugli scali, gli armamenti di carri automobili in corso di esecuzione per il R. esercito, nonchè il grandioso proiettificio. Visitò quindi le officine San Giorgio, soffermandosi particolarmente nei reparti di recente istituiti riguardanti la fabbricazione di strumenti di precisione per le artiglierie.

S. E. Bonomi. — L'on. ministro dei lavori pubblici è partito ieri sera per Ostiglia da dove si recherà nel Trentino per rendersi conto dell'opera svolta dai funzionari del Genio civile nelle retrovie e nelle linee avanzate sotto la direzione dell'ispettore superiore comm. Pullini.

S. E. Bonicelli. — Ieri e ieri l'altro l'on. sottosegretario di Stato per il Ministero dell'interno visitò nuovamente nel Riminese la regione danneggiata dal terremoto.

L'on. Bonicelli presiedette in Rimini un'adunanza nella quale furono stabiliti i criteri generali per la suddivisione della somma erogata da Sua Maestà il Re.

Intervennero all'adunanza il prefetto di Pesaro, il sottoprefetto di Rimini, il comm. Perilli, ispettore superiore dei lavori pubblici, con parecchi funzionari di questo dicastero e le autorità cittadine.

Indi l'on Bonicelli, accompagnato dal sottoprefetto e dal commendatore Perilli, visitava Pesaro, ove fu ricevuto dal prefetto, dal sindaco e dalla Giunta, Riccione, Cattolica, Fiorenzuola, Castel di Mozzo, Morciano, Conciano e tutti gli altri paesi danneggiati.

Ovunque l'on. Bonicelli notò un gran fervore di ordinato lavoro e attivissime opere di soccorso e di restauro e nei molti colloqui avuti ebbe modo di constatare la riconoscenza e la soddisfazione delle popolazioni.

Controversie fra Stato e appaltatori. — Costituita da S. E. il ministro dei lavori pubblici, si è riunita ieri la Commissione per la equa risoluzione delle controversie nate in dipendenza della guerra fra Amministrazione e appaltatori.

I lavori della Commissione stessa vennero inaugurati da S. E. il ministro, il quale tracciò l'origine e i compiti di essa. Ricordati i decreti e le circolari sin qui emanate dal Governo circa la prosecuzione dei lavori e servizi pubblici durante la guerra, il ministro espose le ragioni per cui credette conveniente, anche a somiglianza di quanto ha fatto la Francia con circolare 24 novembre 1914, di far esaminare caso per caso quali siano i provvedimenti meglio adatti per risolvere le controversie insorte.

La Commissione dovrà pertanto stabilire le direttive generali per agevolare il suo lavoro, e a questo scopo interpellerà — così come dispone il decreto Ministeriale - le rappresentanze generali degli imprenditori privati e delle cooperative.

Ritiratosi il ministro, la Commissione iniziò i suoi lavori, che sotto la guida sapiente di S. E. De Vito, e con la cooperazione esperta di competenti funzionari, si confida riusciranno a conciliare i supremi interessi dello Stato con quelli delle imprese.

La Commissione deliberò di invitare le rappresentanze suddette a far pervenire alla segreteria, entro il corrente mese, i memoriali e stabilì al tempo stesso di sentire, il 16 corrente, alcuni rappresentanti delle Associazioni che risiedano in Roma, salvo a ricevere gli altri nei primi del prossimo ottobre.

Per il XX Settembre. — Il Comitato per le feste del XX Settembre ha tenuto riunione coi rappresentanti degli Istituti scolastici, dei ricreatori ed educatori di Roma.

Il cav. Uffreduzzi, a nome del Comitato, riferì in merito alle pratiche espletate presso il Governo riguardo all'illuminazione della facciata del palazzo Venezia e ai trofei di guerra da esporsi al popolo.

Vennero quindi presi accordi per il corteo della gioventù romana che partirà al mattino dal piazzale del Campidoglio, dopo la rivista passata dal sindaco di Roma e per la manifestazione popolare che si svolgerà alle 16 del pomeriggio.

Infine il consigliere comunale Capuano fece voti perchè il giorno del XX Settembre sventoli la bandiera nazionale sulla torre di palazzo Venezia, e sia inaugurata la lapide a Cesare Battisti.

Croce Rossa Italiana. — Le sottoscrizioni pervenute al Comitato centrale ascendono, con l'ultimo bollettino testè pubblicato, a L. 8.057.009,46.

La VI festa nazionale degli alberi. — Dalla Commissione della benemerita Pro-Montibus venne inviato a tutte le autorità municipali e governative e a tutti gli Istituti scolastici un invito per organizzare il giorno 11 novembre, nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, la VI festa nazionale degli alberi.

Lo scopo di questa simpatica festa è di restaurare il nostro patrimonio boschivo, ormai esaurito, accrescendolo in tale misura, che non vi sia bisogno di richiedere per la massima parte il legname straniero, per i bisogni della nazione.

Alla circolare della Pro-Montibus si sono associati già molti Istituti e scuole del Regno e le autorità.

Esposizione internazionale di Belle arti. — La Società amatori e cultori di belle arti, continuando l'utile opera sua, indirà anche quest'anno, malgrado non lievi difficoltà, la sua 86ª Esposizione onde offrire nuovamente agli artisti l'occasione di quella concordia, che oggi intesa da tutte le classi, specialmente deve essere accolta nell'animo gentile di chi professa il culto dell'arte.

Per la sua finalità e per ragione di spazio, la Mostra avrà ancora carattere eccezionale e sarà governata da norme speciali.

Per costante e generosa consuetudine, ogni anno vengono acquistate nelle Esposizioni artistiche di Roma opere d'arte da S. M. il Re, da S. M. la Regina Madre, dal Ministero della pubblica istruzione per la Galleria nazionale d'arte moderna, da altri Ministeri, dal comune di Roma, da enti pubblici e privati.

La Società, conformemente al suo Statuto, anche per l'anno 1917 erogherà una somma da ripartirsi in un numero stabilito di premi, assegnabili ai soci per sorteggio e il cui importo, secondo le speciali disposizioni statutarie, deve essere totalmente impiegato in opere esposte da soci; ed assegnerà inoltre un premio speciale « Patria » di L. 5000 alla migliore opera ispirata agli epici avvenimenti della nostra guerra, o comunque a questo momento solenne e glorioso per il nostro paese.

Uno dei Mille. — A Genova, negli scorsi giorni, decedeva dopo lunga e dolorosa malattia Stefano Boasi dei Mille di Marsala.

Nella leggendaria schiera il Boasi si segnalò da valoroso a Calatafimi e all'entrata in Palermo sino ai Ponti della Valle sul Volturno.

Nel 1866 rivestì la gloriosa Camicia Rossa e combattè a Montesuello e a Bezzecca, e nel 1867 accorse all'appello di Garibaldi e si segnalò a Monterotondo e a Mentana. Fu buon patriota e virtuoso padre di famiglia.

I superstiti garibaldini e le associazioni liberali genovesi resero alla salma degne onoranze.

A Gorizia. — Nella consorella italica riunita dal valore dei nostri prodi soldati alla Madre Patria fu riattivato un ospedale speciale per la popolazione civile e fu istituito un asilo per bambini orfani, che durante la giornata accoglie anche altri bambini fino a 10 anni a cui le famiglie non possono dedicare le necessarie cure.

A tutti i ricoverati è distribuita a spese del Comune la refezione gratuita.

La temperatura a Roma. — Ieri il Bollettino delle osservazioni meteorologiche del R. osservatorio astronomico al Collegio Romano ha segnato:

Temperatura minima, nelle 24 ore . . 14.8
Temperatura massima, » » . . 25.5

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ZURIGO, 13. — Mentre Halil Bey tratta a Berlino i problemi politici, al quartiere imperiale tedesco si svolgono conferenze importantissime a cui prendono parte Guglielmo, Re Ferdinando, insieme con il principe Boris ed i suoi consiglieri militari, nonchè Enver Pascià e il cancelliere Bethmann Hollweg.

AMSTERDAM, 13. — Un telegramma da Vienna annuncia che il generale Pflanzer-Baltin ha presentato le sue dimissioni che sono state accettate.

ZURIGO, 13. — Si ha da Vienna: Durante l'estate vi è stata una nuova rassegna di riformati di tutte le classi della leva in massa. La classe del 1897 si è presentata tra il 1° e il 10 agosto, quelle del 1896 sino al 1893 e poi dal 1889 fino al 1885 il 28 agosto.

Ora la *Wiener Zeitung* pubblica la chiamata sotto le armi di tutte le altre classi, cioè 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871 per il 2 ottobre; 1880, 1881, 1882, 1883, 1884 e poi 1890, 1891, 1892 per il 10 ottobre.

La chiamata dice che per ora le classi dal 1866 fino a quella del 1871 compresa serviranno nell'interno e nelle zone di tappa per sostituire le classi più giovani che andranno al fronte.

Le *Neue Zürcher Nachrichten* dice che il generale Gaete, comandante supremo nel territorio delle operazioni dell'Alsazia, è stato esonerato, dicesi, perchè malato e operato.

La *Frankfurter Zeitung* riceve da Sofia: L'amministrazione delle poste bulgare ha deciso di non accettare più spedizioni per la Grecia fino a nuove disposizioni.

PARIGI, 13. — La Commissione degli affari esteri della Camera ha ascoltato Leygues, che ha comunicato i documenti relativi alla questione balcanica e all'azione tedesca ad Atene, documenti che egli ha comunicato al presidente del Consiglio, Briand, durante le vacanze.

La Commissione ha esaminato la situazione in Grecia; il suo parere unanime è stato che l'Intesa deve rimanere estranea alla politica interna della Grecia, ma non può essere indifferente alla politica estera nè agli intrighi e fatti di natura tale da compromettere la sicurezza delle truppe alleate nell'ora in cui l'offensiva degli alleati comincia a Salonicco e in cui si giuoca nei Balcani la partita che influirà sulla durata e sull'esito della guerra.

La Commissione ritiene che non vi è più posto per le trattative diplomatiche, che non avrebbero altro risultato che permettere ai nemici di adoperare nuovi mezzi dilatori.

ATENE, 14. — Il Re ha fatto richiedere a Dimitracopulos se era disposto a costituire il nuovo Gabinetto. Dimitracopulos, avendo in massima accettato, sarà ricevuto oggi dal Re.

Direttore ff.: NICOLA LAZZARO. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*